

Santa Cecilia. Guillaume Tell inaugura la Stagione sinfonica

Articolo di: Daniela Puggioni



[1]

Grande inaugurazione della **stagione sinfonica** dell'**Accademia Nazionale di Santa Cecilia** con il *Guillaume Tell* di **Gioachino Rossini**, diretto da **Antonio Pappano**, che ha ottenuto un trionfale successo; la recensione si riferisce alla recita del 20 ottobre.

L'esecuzione è legata alla registrazione dal vivo per il disco. Il *Guillame Tell* è un'opera in quattro atti, su libretto di **Victor Joseph Etienne De Jouy** e **Hippoyte Louis Florent Bis**, liberamente tratto dall'omonimo dramma di **Friedrich Schiller**. Fu rappresentata per la prima volta a Parigi il 3 agosto 1829 al **Théâtre de l'Académie Royale de Musique** (l'**Opéra**) e ottenne dal pubblico un successo di stima, mentre la critica, anche quella più ostile a **Rossini** come **Berlioz**, si entusiasmò e la definì un capolavoro. Il *Tell* è l'unica opera completamente nuova scritta per **Parigi** dopo *Le siège de Corinthe*, rifacimento di *Maometto II*, *Moïse et Pharaon, ou Le passage de la Mer Rouge*, rifacimento di *Mosè in Egitto* e *Le Comte Ory*, in cui utilizzò parte de *Il viaggio a Reims*.

Il musicista, messo sotto pressione dall'enorme e pressante aspettativa per la creazione di una composizione, che fosse non solo nuova ma anche innovativa, compose la sua ultima opera, che divenne un modello drammatico e musicale per i successivi compositori, in quanto anticipò di decenni lo sviluppo del melodramma. I temi cardine di questo straordinario capolavoro sono **la lotta per la libertà** e la **Natura** e in questo ha un ruolo fondamentale il coro che è un protagonista di rilievo. A questo proposito ricordiamo che il **Coro di Santa Cecilia** ha cambiato il suo direttore, che ora è **Ciro Visco**, che ha svolto un lavoro egregio: il coro ha cantato magistralmente la sua lunga e impegnativa parte.

In questa opera il modo di percepire la **Natura** come specchio dei sentimenti degli uomini è molto affine al **Beethoven** de la *Pastorale*, un segno della nuova sensibilità romantica; già ne *La donna del lago*, nell'aria di **Elena** all'inizio dell'opera, si era manifestato questo nuovo modo di sentire. **La lotta per la conquista della libertà** è l'altro tema e motore dell'azione: nel grandioso finale gli ultimi versi cantati da tutti dicono: " *Et que ton règne recommence ! Liberté, redescends des cieux !* "(E che il tuo regno ricominci ! Libertà ridiscendi dal cielo).

Rossini per tutta la sua vita mantenne un atteggiamento distaccato dal **Romanticismo** dominante e, affrontando nel *Tell* argomenti tipici dell'epoca, come l'**amore impossibile** tra **Matilde** e **Arnoldo** - tema tipicamente romantico - non si lasciò coinvolgere in quelli che considerò sempre gli eccessi della musica romantica. Non si pensi che l'opera non susciti emozione in quanto la partitura è pervasa da una grande **tensione drammatica**, come nella **scena del giuramento** dei tre cantoni fondatori che chiude il secondo atto, di cui **Donizetti** diceva che l'aveva scritto Dio o la scena che precede lo straordinario finale.

Nella celeberrima "*Sois immobile..*" (Resta immobile) cantata da **Tell** c'è il geniale impiego dell'*arioso*, che sottolinea la tensione della scena, un modo di come **Rossini** riesca a coinvolgere con la sua sapienza compositiva

che esalta la drammaticità della scena e che **Wagner** ammirò in quanto lo considerò un esempio perfetto di **canto legato alla parola** per sottolinearne il significato.

Una grande importanza ha l'orchestra in tutta l'opera in quanto la partitura non è solo lunga, ma soprattutto complessa con passaggi virtuosistici che la impegnano in ogni sezione e quella dell'**Accademia** ha fornito una prova eccellente, in ogni aspetto, sotto la precisa direzione di **Pappano**. Le parti vocali sono legate al *Bel canto* e sono molto impegnative: **John Osborn** è stato un egregio **Arnold** una parte di improba difficoltà sia nella parti liriche che in quelle più trascinate, come quella del celeberrimo *do di petto* che chiude la III scena del IV atto, **Gerald Finley** è stato **Guillaume Tell** interpretando benissimo sia la parte eroica che quella drammatica, magistrale la sua "*Sois immobile..*". Brave sono state **Elena Xanthoudakis** come **Jemmy** e **Marie-Nicole Lemieux**, come **Edwige** e così **Matthew Rose** come **Walter** e **Celso Albelo** come **pescatore** mentre non ci ha persuaso **Malin Byström**, come **Mathilde**, che ci è parsa non a suo agio nel ruolo.

Segnaliamo infine che la cosiddetta *preghiera di Edwige* con il terzetto con **Jemmy** e **Mathilde** della IV scena del IV atto è stata, anche in questa edizione, tagliata a differenza di quanto annunciato nella conferenza stampa di apertura della stagione. Non comprendiamo la scelta di **Pappano** di tagliare un pezzo splendido e tra l'altro assai breve, ininfluente sulla durata complessiva, che è stata la preoccupazione costante del maestro e che lo ha spinto a programmare la registrazione dei balletti in un altro concerto.

Publicato in: GN24 Anno II 28 ottobre 2010

//

Scheda**Autore:** Gioachino Rossini

Titolo completo:

Rossini, Guillaume Tell

Dal 16 al 20 ottobre 2010

Orchestra e Coro dell'Accademia di Sala Santa Cecilia

Antonio Pappano direttore

Gerald Finley Guillaume, baritono

John Osborn Arnold, tenore

Malin Byström Mathilde, soprano

Elena Xanthoudakis Jemmy, soprano

Matthew Rose Walter, basso

Marie-Nicole Lemieux Edwige, mezzosoprano

Celso Albelo Pécheur, tenore

Carlo Cigni Gessler, basso

Dawid Kimberg Leuthold, baritono

Frédéric Caton Melchtal, basso

Carlo Bosi Rodolphe, tenore

Davide Malvestio Chasseur, basso

Antonio Pappano direttore

Gerald Finley Guillaume, baritono

John Osborn Arnold, tenore

Malin Byström Mathilde, soprano

Elena Xanthoudakis Jemmy, soprano

Matthew Rose Walter, basso

Marie-Nicole Lemieux Edwige, mezzosoprano

Celso Albelo Pécheur, tenore

Carlo Cigni Gessler, basso

Dawid Kimberg Leuthold, baritono

Frédéric Caton Melchtal, basso

Carlo Bosi Rodolphe, tenore

Davide Malvestio Chasseur, basso

[Accademia Nazionale di Santa Cecilia](#) [2]

Articoli correlati: [Santa Cecilia diretta da Masur. L'olimpica sovranità della fratellanza universale](#) [3]

[Santa Cecilia festeggia Mahler. Un poema sulla creazione dai toni nietzscheani](#) [4]

[Santa Cecilia. Beethoven diretto da Kurt Masur. Dall'idillio all'apoteosi della danza](#) [5]

[Santa Cecilia. Cem Mansur e la Turkish Youth National Orchestra. La lirica notte orientale](#) [6]

[Santa Cecilia. Il Requiem laico di Verdi](#) [7]

[Santa Cecilia. L'atmosfera brahmsiana di Giuseppe Martucci](#) [8]

[Santa Cecilia. L'Immolazione consapevole di Hans Werner Henze](#) [9]

[Santa Cecilia. Lo struggente valzer delle ore](#) [10]

- [Musica](#)

URL originale: <http://www.gothicnetwork.org/articoli/santa-cecilia-guillaume-tell-inaugura-stagione-sinfonica>

Collegamenti:

[1] <http://www.gothicnetwork.org/immagini/orchestra-coro-con-pappano>

[2] <http://www.santacecilia.it/scw/>

[3] <http://www.gothicnetwork.org/articoli/santa-cecilia-diretta-da-masur-lolimpica-sovranita-della-fratellanza-universale>

[4] <http://www.gothicnetwork.org/articoli/santa-cecilia-festeggia-mahler-poema-sulla-creazione-dai-toni-nietzscheani>

[5] <http://www.gothicnetwork.org/articoli/santa-cecilia-beethoven-diretto-da-kurt-masur-dallidillio-allapoteosi-della-danza>

[6] <http://www.gothicnetwork.org/articoli/santa-cecilia-cem-mansur-turkish-youth-national-orchestra-lirica-notte-orientale>

[7] <http://www.gothicnetwork.org/articoli/santa-cecilia-il-requiem-laico-di-verdi>

[8] <http://www.gothicnetwork.org/articoli/santa-cecilia-atmosfera-brahmasiana-martucci>

[9] <http://www.gothicnetwork.org/articoli/santacecilia-immolazione-consapevole-di-hans-werner-henze>

[10] <http://www.gothicnetwork.org/articoli/santa-cecilia-lo-struggente-valzer-delle-ore>